



Workshop

“Molise 2030: cambiamo il nostro futuro!”



La programmazione 2021-27 della Regione Molise: obiettivi, strumenti, stato dell'arte. La centralità del tema dello SvS

Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale
Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020
Ing. Mariolga Mogavero



Workshop

**“Molise 2030:
cambiamo il nostro
futuro!”**



*La programmazione
2021-27 della Regione
Molise: obiettivi,
strumenti, stato
dell'arte. La centralità
del tema dello SvS*

1) La centralità dello Sviluppo Sostenibile: dall'Agenda 2030 ai meccanismi del Programma – le **Integrazioni**

2) Lo **Stato dell'arte** della programmazione 2021-2027 nella Regione Molise



Il quadro finanziario e normativo per la programmazione europea 2021-2027 della Politica di coesione economica e sociale, la cui definizione è stata avviata a partire da maggio 2018, è stato recentemente perfezionato:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il **Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027**;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le **disposizioni comuni** - RDC;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 che istituisce il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo di Coesione**;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 che istituisce il **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**

Il «pacchetto legislativo» è stato pubblicato nella versione ufficiale in lingua italiana il 30/06/2021 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 231 del 30/06/2021



A monte della definizione degli obiettivi della Politica di coesione per il periodo 2021-2027 si pongono prioritariamente le seguenti macro politiche europee che ne costituiscono l'**impianto strategico** di riferimento:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Adottata dalla Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2015 è l'agenda globale con 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 target.
- Green Deal europeo - Approvato dalla Commissione europea nel 2019 è finalizzato alla neutralità climatica dell'Unione al 2050
- Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici - Approvato nel 2015 riguarda le politiche tese a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C
- Pilastro Europeo dei Diritti Sociali - Proclamato nel 2017 si articola in 20 principi guida dedicati a pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione.



Il **principale elemento ispiratore** di questo quadro strategico è l'**Agenda 2030** dell'ONU. *Varata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Agenda è basata su 17 Sustainable development goals - SDGS e 169 obiettivi specifici riferiti ai tre pilastri (ambientale, sociale ed economico) dello sviluppo sostenibile.*

È il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione, bilanciando le sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.

L'Unione Europea ha tratto ispirazione dall'Agenda 2030 per definire il Green Deal, agenda strategica che ne rafforza l'ambizione e gli obiettivi

È da qui che discende la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** - e a seguire quella regionale - lo strumento di coordinamento nazionale dell'attuazione dell'Agenda 2030, approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017, che – con le sue 5 P (Persone-Pianeta-Prosperità-Pace-Partnership) - definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



L'Unione Europea ha tratto ispirazione dall'Agenda 2030 per definire il **sistema di obiettivi dei Fondi strutturali per ciclo 2021-2027**: i 17 obiettivi di **Agenda 2030** e gli obiettivi della **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** rappresentano, inevitabilmente, anche il contesto di riferimento delle politiche regionali con cui occorre confrontarsi nel medio e lungo periodo.

L'integrazione è innanzitutto concettuale, «di VISIONE»:

La strategia della politica di coesione persegue gli obiettivi a lungo termine dell'UE nei settori chiave:

- contribuendo ad accelerare il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e a basso uso di fattori produttivi, basata sull'energia e su tecnologie che consentano un uso razionale delle risorse;
- intensificando le misure ambientali volte a tutelare la biodiversità, le risorse idriche e le altre risorse naturali. Oltre a peggiorare la qualità della vita e di quella delle generazioni future, il degrado degli ecosistemi frena lo sviluppo economico sostenibile a lungo termine;
- promuovendo l'inclusione sociale. Le categorie più vulnerabili della società sono a rischio perché maggiormente colpite dalla crisi economica, di cui potrebbero subire gli effetti più a lungo in assenza di misure efficaci;
- rafforzando la dimensione internazionale dello sviluppo sostenibile e moltiplicando gli sforzi per lottare contro la povertà globale

17 Goal
e le 5 P: Persone-Pianeta-Prosperità-Pace-Partnership



...L'integrazione è nei PRINCIPALI:

*Regolamento recante Disposizioni comuni
Articolo 9*

Principi orizzontali

*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo **sviluppo sostenibile** di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.*



...L'integrazione è tra gli **OBIETTIVI**:

...quelli della Politica di coesione, i 5 **Obiettivi Strategici** anche detti **OBIETTIVI DI POLICY (OP)**...

1. un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali

e i collegati Obiettivi Specifici definiti nei Regolamenti di ciascun Fondo



...L'integrazione è tra gli OBIETTIVI:

...e quelli di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)



Persone-Pianeta-Prosperità-Pace-Partnership

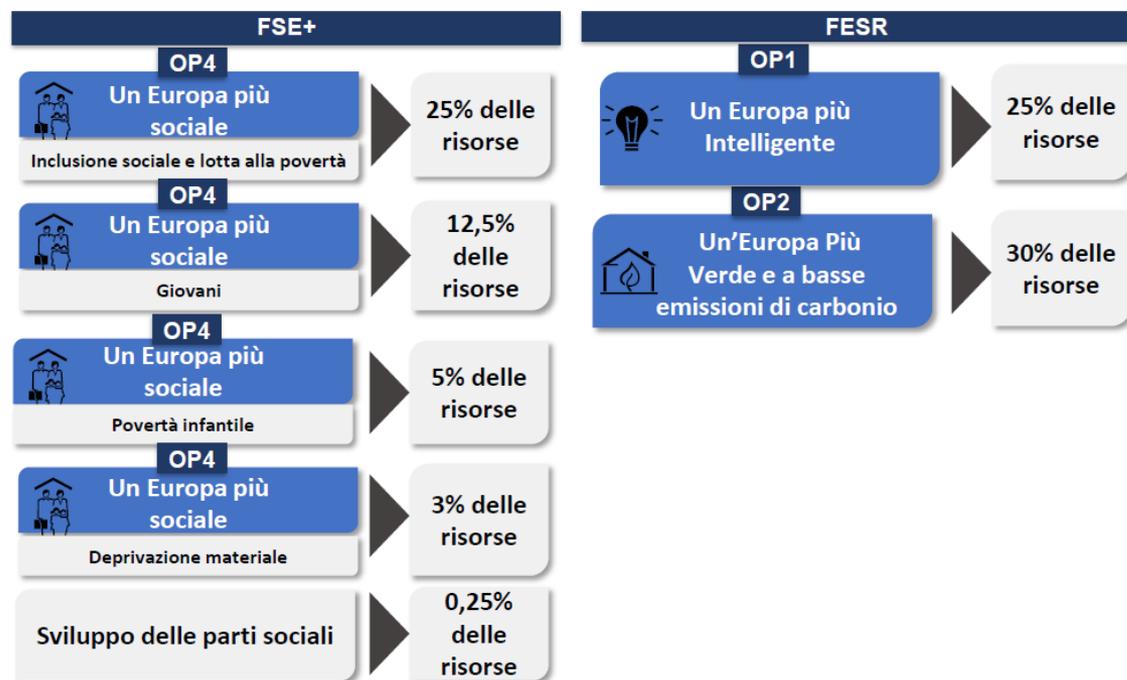


...L'integrazione è tra gli OBIETTIVI





...L'integrazione è nella CONCENTRAZIONE TEMATICA:





...per la dimensione ambientale della sostenibilità, l'integrazione è nel MECCANISMO regolamentare di PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI CLIMATICI:

Articolo 6

Obiettivi climatici e meccanismo di adeguamento in materia di clima

1. *Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente e il clima applicando una **metodologia basata sulle tipologie di intervento per ciascuno dei fondi**. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a un livello che riflette in quale misura il sostegno apporta un contributo agli obiettivi riguardanti l'ambiente e il clima. Per quanto riguarda il FESR, il FSE+ e il Fondo di coesione, **si attribuiscono ponderazioni alle dimensioni e ai codici delle tipologie di intervento stabiliti nell'allegato I**. Il FESR e il Fondo di coesione contribuiscono rispettivamente al 30 % e al 37 % del contributo dell'Unione alle spese sostenute per il conseguimento degli obiettivi climatici fissati per il bilancio dell'Unione.*

Estratto Allegato I del Regolamento recante disposizioni comuni

ALLEGATO I

Dimensioni e codici delle tipologie di intervento per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF
– articolo 22, paragrafo 5

TABELLA 1: DIMENSIONI E CODICI DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO^{1,2}

SETTORE DI INTERVENTO ³		Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente
OBIETTIVO STRATEGICO 1: UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE E DELLA CONNETTIVITÀ REGIONALE ALLE TIC			
001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0 %	0 %
002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	0 %	0 %



...L'integrazione è da costruire nell'integrazione dei SISTEMI DI MISURAZIONE dei risultati (INDICATORI)

Gli Indicatori dell'Agenda 2030 e della SNSvS

Per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'[Inter Agency Expert Group on SDG](#) che ha definito un insieme di oltre 200 indicatori.

L'Istat, insieme al Sistan, è impegnato nella produzione di misure **statistiche** per il monitoraggio dei progressi verso i **Sustainable Development Goals -SDg**. Le misure tengono conto degli indicatori definiti dall'Expert Group insieme ad alcuni dati specifici di contesto nazionale, **anche** derivanti dal **framework Bes – Benessere Equo e Sostenibile**.

Tali Indicatori sono stati utilizzati per l'Analisi del posizionamento regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della SNSvS

«Strategico» il **raccordo tra il sistema di indicatori dello sviluppo sostenibile e dei Programmi di sviluppo regionale**. Gli Indicatori SDg (e BES) costituiscono uno dei quadri di riferimento per le attività di definizione della Strategia del FESR e del FSE 2021-2027 (già utilizzati per l'analisi tecnica per la prioritizzazione dei fabbisogni di investimento per il periodo di programmazione 2021/2027 – DGR n. 180/2021, 221/2021 e 239/2021)

Gli Indicatori della programmazione 2021-2027 (es. FESR)

L'Allegato I del Reg. FESR indica, per ciascuno dei 5 Obiettivi di policy:

- i) indicatori comuni di output
- ii) indicatori comuni di risultato diretto che esprimono le ambizioni degli interventi della politica di coesione, registrano i risultati conseguiti presso i beneficiari effettivi, la popolazione target o gli utilizzatori delle infrastrutture sostenute.

L'Allegato II contiene un set di indicatori di performance (di output e di risultato).

Il set di indicatori comuni va considerato come un menu di riferimento a disposizione degli Stati Membri.

Si possono affiancare indicatori specifici di programma



Nell'ambito di tali «integrazioni», il processo di definizione della strategia del POR 2021-2027 Molise (FESR e FSE) è in corso: (1)

Alla fine di **gennaio 2020**, sono stati **definiti il processo, la governance e le modalità di conduzione** a livello locale della “Programmazione 2021-2027 della Politica di Coesione Economica e sociale cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ relativamente all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita« (*DGR n. 33 del 31-01-2020*)

A **marzo 2020**:

- è stato regolamentato il funzionamento del **Comitato di Pilotaggio** - organismo interno all'Amministrazione, istituito al fine di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici della programmazione del periodo 2021-2027 – (*DD del I Dipartimento n. 20 del 17-03-2020*)
- è stato costituito il **Gruppo di Lavoro tecnico** (*DD del I Dipartimento n. 25 del 25/03/2020*)

...l'emergenza causata dalla pandemia da **Covid 19** ha stravolto il sistema della programmazione in corso e di quella futura...



Nell'ambito di tali «integrazioni», il processo di definizione della strategia del POR 2021-2027 Molise (FESR e FSE) è in corso: (2)

...Il 23 **novembre 2020**, in esecuzione degli indirizzi definiti nei primi mesi del 2020, sono riprese le attività con l'avvio operativo dei lavori del Comitato di pilotaggio per la Politica di Coesione regionale 2021-2027

In esito a tali attività, il Comitato di Pilotaggio con il supporto tecnico del Direttore del I Dipartimento coadiuvato dal Gruppo di lavoro tecnico ha prodotto la prima parte dei **Documenti contenenti l'Analisi tecnica per la prioritizzazione dei fabbisogni di investimento regionali per il periodo di programmazione 2021-2027...**



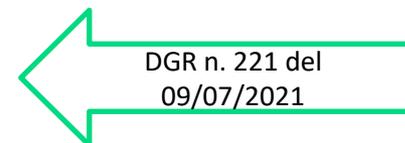
Nell'ambito di tali «integrazioni», il processo di definizione della strategia del POR 2021-2027 Molise (FESR e FSE) è in corso: (3)

...Le **Analisi tecniche dei fabbisogni regionali** definite di cui la Giunta regionale ha preso atto riguardano i seguenti settori:

Ricerca e Innovazione Digitalizzazione Energia Clima e rischi
Acqua Rifiuti Biodiversità Infrastrutture digitali Ferrovie
strade e porti Mobilità urbana Occupazione



Istruzione e Occupazione (integrazione)



Inclusione sociale





Nell'ambito di tali «integrazioni», il processo di definizione della strategia del POR 2021-2027 Molise (FESR e FSE) è in corso: (4)

Le Analisi tecniche dei fabbisogni regionali costituiscono la base per il
confronto partenariale:

- Il 10 maggio 2021: prima riunione plenaria del partenariato 2021-2027 Molise
- Attivati i **Questionari** on line per la raccolta dei contributi del partenariato
- La raccolta dei contributi è alla base dei **Focus tematici**
- Svolti i primi due Focus tematici:

<i>"Occupazione e mercato del lavoro"</i>	<i>"Transizione ecologica: ambiente, energia, risorse idriche e biodiversità"</i>
22 Luglio 2021	23 Luglio 2021
Ore 9.30 – 12.00	Ore 9.30 – 13.00
- Si proseguirà con gli altri



Nell'ambito di tali «integrazioni», il processo di definizione della strategia del POR 2021-2027 Molise (FESR e FSE) è in corso: (5)

La definizione del Programma regionale procede in parallelo con il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato

TAPPE/6

- Il **23 giugno** è stata inviata alla Commissione una Bozza consolidata dell'AP, completa di tutte le sue parti, al netto delle due inerenti la Concentrazione tematica e il Contributo clima
- Su tale testo il **14 luglio** la Commissione ha inviato i propri commenti attualmente in corso di istruttoria
- Si prevede di notificare la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'avvio del negoziato formale a **settembre 2021**. **Prima della notifica:**
 - Intesa in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome e Città ed autonomie locali
 - Approvazione in CIPESS per notifica e mandato a negoziare con la Commissione Europea

Inviata a CE una Bozza consolidata dell'AP

14 luglio 2021

Previsto l'avvio del negoziato formale

23 giugno 2021

Ricevuti

Settembre 2021

PERCORSO CONCLUSIVO ACCORDO DI PARTENARIATO

- Entro **settembre 2021** si prevede di **notificare** alla Commissione la proposta italiana di AP 21-27 per l'avvio del negoziato formale
- La Commissione può formulare osservazioni **entro tre mesi** dalla data di presentazione dell'Accordo di partenariato (art. 12 Regolamento sulle disposizioni comuni n. 2021/1060)
- L'art. 12 stabilisce inoltre che la Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva l'Accordo di partenariato **entro quattro mesi** dalla data della prima presentazione dell'Accordo di partenariato da parte dello Stato membro interessato
- Entro fine 2021 puntiamo ad avere la decisione sull'AP 21-27 e ad aver notificato tutti i programmi

Notifica e avvio del negoziato formale

Novembre 2021

Dicembre 2021

Settembre 2021

Chiusura del negoziato formale CE

Adozione dell'AP



GRAZIE PER L'ATTENZIONE